

I.T.C. "E. De Nicola" San Giovanni La Punta

## PIANO DI EMERGENZA

Allegato al documento valutazione dei rischi

A.S. 2023/2024



Il datore di lavoro

Dirigente scolastico Prof.ssa Elena Anna Giuffrida

Il tecnico

Ing. Carmelo Caruso

## Indice

PREMESSA .....	3
LE FIGURE COINVOLTE.....	4
LA PROCEDURA DI EMERGENZA.....	5
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO .....	8
L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA PREVENZIONE .....	10
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO .....	13
ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO .....	15
ORDINE DI USCITA IN CASO DI EVACUAZIONE .....	19
REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE .....	19
REGISTRO DELLA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO .....	22
REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE .....	23
<i>ALLEGATI</i> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## PREMESSA

Nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera u del D.Lgs. 81/08, occorre predisporre delle *“Misure di Emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato”*.

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza come:

- incendio;
- esplosione;
- crollo;
- allagamento;
- calamità naturali;
- segnalazione di attentato;
- spandimento o rilascio di sostanze pericolose;
- altri rischi specifici dell'attività.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del piano di emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

**Tutto il personale deve essere informato dei contenuti del piano di emergenza e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.**

**L'esercitazione dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.**

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

## Generalità, scopo e avvertenze

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione;
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

**I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni e all'addestramento ricevuto, soprattutto devono essere evitate azioni rischiose per l'incolumità individuale.**

Il centro operativo sarà identificato nell'ufficio "Vicepresidenza".

## **Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano**

**Allarme:** viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campana/segnale di allarme.

**Evacuazione:** viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campana/segnale di allarme.

**Cessato allarme:** viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti. In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campana, i segnali andranno emanati tramite fischiotto dai coordinatori di piano.

## **Rilevazione del pericolo – segnalazione d'allarme**

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - ✓ il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - ✓ il tipo di emergenza (incendio, attentato);
  - ✓ entità del pericolo ed eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, ecc.);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

## **LE FIGURE COINVOLTE**

### **Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza**

Ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Il suo ruolo è finalizzato a:

- Valutare, sul luogo, l'entità dell'emergenza e la necessità di chiamare strutture esterne di soccorso.
- Coordinare il primo intervento, fino all'arrivo dei soccorsi esterni, coi quali collabora e fornisce le informazioni necessarie ad agevolarne l'intervento.
- Decidere le modalità dell'intervento.
- Valutare l'evoluzione dell'emergenza al fine di decidere tempestivamente l'eventuale evacuazione.
- Provvedere ad assicurare il soccorso degli eventuali feriti anche chiedendo l'intervento delle strutture sanitarie esterne.
- Comunicare la fine dell'emergenza.

### **Addetti alle emergenze**

Sono un gruppo di persone, nominate nell'ambito della scuola, addestrate allo scopo, dotate di mezzi di protezione individuali, capaci di utilizzare i mezzi di protezione antincendio ed eseguire interventi di primo soccorso.

### **Coordinatori di piano**

Hanno il compito di mettere in sicurezza impianti ed apparecchiature, di assicurarsi che le vie di uscita siano libere, di agevolare l'evacuazione e di verificare che tutte le persone presenti abbiano abbandonato il piano di propria competenza.

## LA PROCEDURA DI EMERGENZA

La procedura si propone di esporre le disposizioni comportamentali che devono essere attuate da tutto il personale e da eventuali altre persone presenti, in una situazione di emergenza al fine di evitare comportamenti individuali o collettivi irrazionali e pericolosi, aiutare a mantenere la calma e limitare l'insorgere di situazioni di panico.

### **In caso di incendio**

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato.
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse se non per il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.
- È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti. È comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

### **In caso di fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**

- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi. In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

### **In caso di terremoto**

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i tavoli ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Una volta terminate le scosse telluriche, il Responsabile dell'evacuazione si accerterà con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili (altrimenti attendere i soccorsi esterni) ed ordinerà l'evacuazione.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio.
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

### **In caso di tromba d'aria**

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercare di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconature.

- Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli.
- Tenersi lontani da armadi e scaffalature.
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- Se ci si trova all'aperto e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

### **In caso di alluvione**

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione e i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### **In caso di presenza di oggetti sospetti**

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto.
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto.
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie.
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli **addetti alla gestione dell'emergenza**.

### **In caso di esplosioni, attentati e sommosse esterne**

- In questi casi **non si prevede l'evacuazione**.
- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla.
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione.

- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

### **In caso di minaccia armata o presenza di squilibrato**

- In questo caso **non è prevista l'evacuazione**.
- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

### **Emergenze esterne: nube tossica**

- In questo caso **non è prevista l'evacuazione**.
- Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dalle camere.
- Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati.
- Disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione.
- Stendersi sul pavimento.
- Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati (se presenti), ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

### SEDE LEGALE

<b>Scuola/Istituto</b>	I.T.C. "Enrico De Nicola"
<b>C. F.</b>	90071610878
<b>Indirizzo</b>	via Motta, 87
<b>CAP</b>	95037
<b>Comune</b>	S. Giovanni La Punta (CT)
<b>Telefono</b>	095 -2291205
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:cttd22000n@istruzione.it">cttd22000n@istruzione.it</a>
<b>Edificio in</b>	Comodato
<b>Ente Proprietario dell'edificio:</b>	Città Metropolitana di Catania
<b>Unità produttiva</b>	Sede Unica

<b>Tipo di istituto</b>	L'Istituto é pubblico.
<b>Attività normate secondo D.M. 16/02/82</b>	Attività 85
<b>Approvvigionamento idrico</b>	Acquedotto Comunale
<b>Recapito scarichi idrici</b>	Fognatura Comunale
<b>Fonti di insalubrità c/o edificio</b>	Nessuna
<b>Classe di rischio incendio</b>	Medio
<b>Attività soggette al controllo da parte dei V.F. (Scuole con affollamento &gt; 100 individui) per rilascio del C.P.I. (ai sensi del D.M. 26/08/1992 e s.m.e.i.)</b>	<u>Tipo 4</u> : scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone



FIGURE RESPONSABILI

<b>Dirigente- Datore di lavoro</b>	<i>D. S. prof. Elena Anna Giuffrida</i>
<b>RSPP</b>	<i>ing. Carmelo Caruso</i>
<b>Medico competente</b>	<i>Dott.ssa Anna Cacciola</i>
<b>Coordinatore della Gestione Emergenze</b>	<i>prof. Mastrolembo Maurizio</i>
<b>Coordinatore del Primo Soccorso</b>	<i>prof.ssa Proietto Maria</i>

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

<b>Nominativo RLS</b>	<i>prof. Baio Carmela, prof. La Spina M.G. Bisicchia Stefano</i>
-----------------------	------------------------------------------------------------------

# L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

## ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	Qualifica professionale
Ing. Di Mauro Francesca	Docente
Sig.r Bisicchia Stefano	Assistente Tecnico

## ADDETTI SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE

Palazzina	Piano	Nominativo (titolare)	Qualifica professionale	Nominativo (riserva)	Qualifica professionale
C, F, G	T	Mirabella Carmelo, Anfuso Giuseppe,	Assistente tecnico	Di Mauro M.	Assistente Amm.vo
F	-1	Chillemi Vito, Cordova Maria	Assistente tecnico	Scibona Alessandro Pavone Rosa	Docente
	-2				
G	-1	Calogero Ernesto, Marchese S., Bisicchia Stefano	Assistente tecnico	Damino Giuseppe Leonardi Alfredo	Docente
	-2				
Palestra	T	Ciancio Antonino	Docente	Scuderi Andrea, Gulisano Rosario	Docente
G (Serale)	T	Elisa Cannella Giuffrida Alfredo	Collab. Scolastico	Giustiniani Salvatore	Docente
	-1		Collab. Scolastico		
	-2				

## ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Palazzina	Piano	Nominativo (titolare)	Qualifica professionale	Nominativo (riserva)	Qualifica professionale
C	T	Mastrolembo Maurizio	Docente	Finocchiaro A.M.	DSGA
F	T, -1, -2	Mascali Aurora, Tony Dell'Arte	Docente	Furia Giuseppe, Basile Lucia	Collaboratore Scolastico
G	T, -1, -2	La Maestra Donatella, Gaudioso Patrizia	Docente	Vasile Cinzia	Docente
Palestra	T	Ciancio Antonino	Docente	Scuderi Andrea Gulisano Rosario	Docente
G (Serale)	T, -1, -2	Caggegi Giovanna	Docente	Giuffrida Alfredo	Collab. Scolastico

**Nota:** Personale formato per l'uso del defibrillatore: Basile Lucia, Puglisi Adriana, La Maestra Donatella, Tony Dell'Arte, Gaudioso Patrizia, Ciancio Antonino, Scuderi Andrea, Gulisano Rosario.

INCARICHI RELATIVI AL PIANO DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA			
<b>Responsabile ordine di evacuazione</b>	Diurno	Addetto	<i>D.S. prof.ssa Elena Anna Giuffrida prof. Maurizio Mastrolembo</i>
		Sostituto	<i>prof.ssa Maria Proietto prof. Baio Carmela</i>
	Serale	Addetto	<i>prof. S. Giustiniani</i>
		Sostituto	<i>prof. Rosario Musmeci</i>
<b>Diffusione segnale di evacuazione e Responsabile della evacuazione di piano</b>	Diurno	Pal C,	<i>sig.ra Ferrara Anna - sig. Cannata Nunzio</i>
		Pal. G	<i>Sig.ra Adriana Puglisi, Sig.r. C Ciadamidaro</i>
		Pal. F	<i>sig.r G. Furia - sig.ra L. Basile</i>
		Palestra	<i>prof. Andrea Scuderi - prof. Antonino Ciancio</i>
	Serale		<i>sig. Giuffrida Alfredo – prof. S. Giustiniani</i>
<b>Responsabile chiamata di soccorso ( telef. 112 – 113 – 115 – 118)</b>	Addetto: <i>prof.ssa Maria Proietto</i>		
	Sostituto: <i>sig.ra Cinzia Finocchiaro, Cettina Belardi. Ivana Porcu</i>		
	Serale: <i>prof.ssa Giovanna Caggeggi – sig. Giuffrida Alfredo.</i>		
<b>Responsabile punto di raccolta</b>	Campo da Gioco	Addetti: <i>- prof. Antonino Ciancio, prof. Andrea Scuderi - prof. Gulisano R, Salvatore Ingria, Prof. Arena A.M., D'Angela A., Lanzafame A.</i>	
	Zona Parcheggio Pal. E (depuratore)	Addetti: <i>prof. F. Damino G., Prof. Edoardo Virgillito, prof.ssa Muni, – prof. C. Giannotta – Coco Graziella, Dell'Arte Antonino-</i>	
	Zona Parcheggio Pal. E (depuratore)	Addetti: <i>prof.ssa Giovanna Caggeggi, prof. R. Musmeci, prof. Salvatore Giustiniani</i>	
<b>Interruzione energia elettrica/gasolio/acqua</b>	Diurno	Addetto:	<i>sig. Cannata Nunzio</i>
		Sostituto:	<i>sig. Ferrara Anna</i>
	Serale	<i>sig. Giuffrida Alfredo, Cannella Elisa</i>	

<b>PREPOSTI</b>			
<b>Uffici e personale ATA</b>	Diurno	<i>D.S.GA Sig.ra Finocchiaro Anna Maria</i>	
	Serale	<i>prof. S. Giustiniani</i>	
<b>Locali scuola e personale</b>	Diurno	Pal G,	<i>Prof. Mastrolembo Maurizio</i>
		Pal. F	<i>Prof.ssa Proietto Maria</i>
		Palestra	<i>prof. Andrea Scuderi - prof. Antonino Ciancio- prof. Gulisano Rosario</i>
	Serale	<i>sig. Giuffrida Alfredo – prof. S. Giustiniani</i>	

		<i>Assistenti tecnici</i>	<i>ITP e docenti teorici</i>
		Diurno	<i>Anfuso Giuseppe; Bisicchia Stefano; Calogero Ernesto; Chillemi Vito Damiano; Cordova Maria; Marchese Salvatore; Mirabella Carmelo</i>

### CONTROLLI E SORVEGLIANZA

<b>CONTROLLI PERIODICI SU IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO</b>	Responsabile registro dei controlli periodici	<i>DSGA Anna Maria Finocchiaro; Stefano Bisicchia</i>
<b>SORVEGLIANZA DELLE VIE DI ESODO</b>		<i>Collaboratori scolastici assegnati ai vari piani delle palazzine</i>

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione (in allegato) è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

### Breve descrizione dell'edificio scolastico:

L'edificio in esame è in c.a. a sviluppo longitudinale e consta di tre piani fuori terra. Al piano terra sono presenti: aule per didattica normale; aula magna; biblioteca; laboratorio di scienze; due laboratori di disegno; laboratorio multimediale; laboratorio linguistico; laboratorio di informatica; laboratorio di fisica. Al primo piano si trovano solo aule per didattica normale; infine, al secondo piano sono ubicate: aule per didattica normale; direzione; sala insegnanti; uffici amministrativi. La configurazione in pianta consiste in due palazzine collegate direttamente, tramite corridoio, solo al secondo piano, ognuna delle quali reca alle estremità i blocchi servizi igienici ed i vani scala.

### SUPERFICI:

<b>Livello 1</b>	3.100÷3200 mq
<b>Livello 2</b>	3.100÷3200 mq
<b>Livello 3</b>	3.100÷3200 mq

## Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi, nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

## Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

Piano	Alunni	Disabili	Docenti	Non docenti	Segretari	Totale
C						
F						
G						
<b>TOTALE</b>						

## Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini/ripostigli	Secondo piano	2
Laboratori	Piano terra	8
Centrale termica	Piano terra	1
Biblioteca	Piano terra	1
Cucina	-	-
Mensa	-	-
Impianti sportivi	-	-
Parcheggio	-	-

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano terra	1
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		
Attrezzature particolari		

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Laboratorio di scienze motorie		
1	Infermeria		
3	Portatili		

## ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

### DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO

(esclusi gli autorizzati)

- ADOTTARE COMPORTAMENTI DIFFORMI DA QUELLI INDICATI NEL PIANO.
- SOSTARE NEI PUNTI DI TRANSITO.
- RIENTRARE NELLA SCUOLA O ATTARDARSI A RACCOGLIERE OGGETTI.
- METTERSI ALLA RICERCA DI ALTRE PERSONE.
- UTILIZZARE IL TELEFONO DELLA SCUOLA, ANCHE SE PER CHIAMARE I SOCCORSI ESTERNI.
- INTRALCIARE L'OPERATO DEL PERSONALE DI INTERVENTO INTERNO ED ESTERNO.

### COMPORTAMENTI GENERALI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

CHIUNQUE RILEVI UN PRINCIPIO D'INCENDIO O VENGA A CONOSCENZA DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- SE È PERSONA ADDESTRATA E TRATTASI DI UNA SITUAZIONE CHE EGLI STESSO RITIENE DI POTER AFFRONTARE, INTERVIENE IMMEDIATAMENTE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO, SUCCESSIVAMENTE, LA SITUAZIONE DI EMERGENZA AL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI EMERGENZA.
- SE CHI RILEVA IL PERICOLO NON È PERSONA ADDESTRATA O REPUTA DI NON POTER AFFRONTARE CON SICUREZZA ED EFFICACIA LA SITUAZIONE, PROVVEDE AD AZIONARE O A FAR AZIONARE IL SEGNALE DI ALLARME PER INFORMARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

L'**ADDETTO ALL'EMERGENZA**, NON APPENA AVVERTE IL SEGNALE DI ALLARME, DEVE PORTARSI NEL LUOGO DELL'EMERGENZA E, QUALORA RITENGA DI NON POTER AFFRONTARE DIRETTAMENTE, CON EFFICACIA E SICUREZZA LA SITUAZIONE, DEVE:

- CONCORDARE, CON IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA, LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO.
- CHIAMARE I COMPETENTI SERVIZI PUBBLICI DI EMERGENZA: VIGILI DEL FUOCO, PRONTO SOCCORSO, AMBULANZA, POLIZIA ECC. SECONDO LO SCHEMA CHE SEGUE:

<<Sono (*nome e cognome*), telefono dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "E. De Nicola" situato a San Giovanni La Punta; nell'Istituto si è verificato (*tipo di emergenza*) e sono coinvolte (*eventuali persone coinvolte*)>>

ISTITUZIONE	N. DI TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
OSPEDALE	
VIGILIURBANI	095/7511701
EMERGENZA VETERINARIA	

**IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA:** ACCERTATA LA SITUAZIONE, VALUTERÀ UNITAMENTE AGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO ORDINANDO, QUANDO INDISPENSABILE, DI EMANARE IL RELATIVO SEGNALE.

## Segnalazioni di emergenza

<b>SEGNALE DI ALLARME:</b>	SERIE DI ALMENO 10 SUONI INTERMITTENTI
<b>SEGNALE DI EVACUAZIONE:</b>	UN SUONO CONTINUO E PROLUNGATO
<b>SEGNALE DI CESSATO ALLARME</b>	TRE SUONI INTERMITTENTI
<b>IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTTRICA I SEGNALI VERRANNO EMANATI CON FISCHIETTO</b>	

## Comportamento del responsabile dell'evacuazione di emergenza

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione.
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione.
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'Ordine ecc.).
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.).
- Disporre (effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria.
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento (planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico).
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione.
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso.
- Comunicare la fine dell'emergenza.
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

## Responsabile del punto di raccolta

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato, per ogni punto di raccolta un Responsabile.

Tale Responsabile dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone, che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta, siano state evacuate.

L'esito di tale verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

## Comportamento del coordinatore di piano

Al suono del segnale di **ALLARME** il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo.
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili.



- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**:

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Favorire il deflusso ordinato del piano.
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano.
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente.
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto.

## **Comportamento addetti antincendio ed evacuazione di emergenza**

Al suono del segnale di **ALLARME**:

- La squadra di pronto intervento si recherà immediatamente in quella zona con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento sull'emergenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al soccorso senza correre rischi per l'incolumità propria e degli altri.
- Durante lo stato di emergenza si manterranno in contatto con il Responsabile dell'emergenza restando a disposizione per nuove esigenze.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**:

- Il personale della squadra di pronto intervento dovrà attendere il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Responsabile dell'emergenza che all'appello risultino persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

## **Comportamento degli addetti al pronto soccorso**

Al suono del segnale di **ALLARME**:

- La squadra di pronto soccorso si radunerà all'ingresso o si metterà in contatto con il Responsabile dell'evacuazione che indicherà loro la zona dove si è generata l'emergenza.
- La squadra di pronto soccorso dovrà recarsi sul luogo dell'incidente per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi e organizzare, se necessario, il ricovero ospedaliero.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**:

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

## **Comportamento del personale docente**

**Il personale docente impegnato in compiti specifici per l'emergenza dovrà attivarsi in tal senso.**

Al suono del segnale di **ALLARME** i docenti:

- Dovranno sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra i ragazzi, situazioni critiche dovute al panico.
- Dovranno predisporre i ragazzi per l'eventuale evacuazione.
- Dovranno contare i ragazzi presenti e prendere il modulo di evacuazione.
- Cercheranno di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e dei ragazzi.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**:

L'educatore, unitamente ai ragazzi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta. In particolare dovrà:

- Vigilare che i ragazzi seguano le indicazioni del piano di emergenza.
- Portare con sé il modulo di evacuazione.
- Ordinare i ragazzi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale.
- Usciti tutti i ragazzi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato al ragazzo chiudi - fila).
- Guidare i ragazzi verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza.
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nella camera, chiudendo porte e finestre.
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione dei ragazzi.
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

## Comportamento dei ragazzi

Al suono del segnale di **ALLARME**:

- Mantenere la calma.
- Non urlare.
- Restare al proprio posto.
- Seguire le istruzioni dell'educatore.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**:

- Non precipitarsi fuori dall'aula.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti.
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula.
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito, senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti.
- Fare attenzione alle indicazioni del docente soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con il docente per verificare la presenza di tutti i compagni.

## Assistenza disabili

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

**La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche ragazzi, che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.**

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza. Inoltre collaborano, eventualmente, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di **ALLARME**:

Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alle emergenze o dai coordinatori dell'evacuazione di piano:

- raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**:

- Agevolano l'esodo del disabile.
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

Al suono di **CESSATO ALLARME**:

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

<b>Addetti alla assistenza disabili</b>	<b>Addetto n. 1:</b> Puglisi Adriana
	<b>Sostituto n. 1:</b> sig.ra Ferrara Anna, proff.: Milanese Simona, Leonardi Maria Rosa, e docenti di sostegno in base al proprio orario di servizio
	<b>Addetto n. 2:</b> Ferrara Anna
	<b>Sostituto n. 2:</b> sig.ra Cannata Nunzio, proff.: La Rosa Alfio, Di Franco Licia e docenti di sostegno in base al proprio orario di servizio

Visitatori e persone esterne, presenti nell'Istituto durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta.

## ORDINE DI USCITA IN CASO DI EVACUAZIONE

Livello 1					
Corpo C [Uffici]			Corpo F		
<b>Uffici</b>	Sala Professori Vicepresidenza Sala attesa Magazzino	L1-L3-L4-L5-L6 L7-L8-L9-10-L11 L12-L14	<b>Aule e Laboratori</b>	L3A-L4A-L1B L2B-L1C	L1A-L2A-L3B L4B
<b>Uscita</b>	III	V	<b>Uscita</b>	I	II
<b>Luogo Sicuro</b>	Campo da gioco	Campo da gioco	<b>Luogo Sicuro</b>	Campo da gioco	Campo da gioco

Livello 1					
Corpo G			Corpo H		
<b>Aule e Laboratori</b>	L1A-L2A-L3B L4B-L1C	L3A-L4A-L1B L2B-L1C	<b>Aule e Laboratori</b>	L1A-L2A-L3A L4A-L1C	L1B-L2B-L3B L4B-L2C
<b>Uscita</b>	III	IV	<b>Uscita</b>	I	I
<b>Luogo Sicuro</b>	Campo da gioco	Campo da gioco	<b>Luogo Sicuro</b>	Campo da gioco	Campo da gioco

Livello 2					
Corpo F			Corpo G		
<b>Aule</b>	L1A-L2A-L3A L4A-L1C	L1B-L2B-L3B L4B-L2C	<b>Aule</b>	L1A-L2A-L3A L4A-L1C	L1B-L2B-L3B L4B-L2C
<b>Uscita</b>	SCALA 3	SCALA 4	<b>Uscita</b>	SCALA 1	SCALA 2
<b>Luogo Sicuro</b>	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	<b>Luogo Sicuro</b>	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)

Livello 3	
<b>Corpo F</b>	<b>Palazzina G</b>

<b>Aule</b>	L1A-L2A-L3A L4A-L1C	L1B-L2B-L3B L4B-L2C	<b>Aule e Laboratori</b>	Aula Disegno 1 Aula Disegno 2	Laboratorio 4.0	Laboratorio Moda	Sala Proiezioni
<b>Uscita</b>	SCALA 3	SCALA 4	<b>Uscita</b>	VI	VI	VI	VI
<b>Luogo Sicuro</b>	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	<b>Luogo Sicuro</b>	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)	Depuratore (ex parcheggio Pal. E)





